

LA SINISTRA CAMBIA INSIEME AL MONDO

di **Fernando SODERO**

Pare che una certa sinistra, conservatrice e reazionaria, non tolleri alcun cambiamento e si compiaccia, in modo masochistico, delle inevitabili sconfitte, inseguendo, da circa trent'anni, il mito della purezza e degli ideali da difendere ad ogni costo, perinde ac cadaver. Solo con la sconfitta, infatti, si difende la presunta superiorità morale, solo con la sconfitta le idee si conservano intatte, perché mai messe alla prova.

Bertinotti, a lungo sindacalista della Cgil, segretario del Partito della Rifondazione Comunista, parlamentare italiano ed europeo, non appartiene a questa sinistra. In varie occasioni, infatti, ha modificato posizioni e giudizi, sfidando critiche ed impopolarità. A Todi, il 29 agosto di quest'anno, ad esempio, parlando in pubblico, ha ammesso il fallimento del comunismo, ha rivalutato la politica liberale ed ha sostenuto che la cultura cattolica gode, oggi, di buona salute, perché rivitalizzata, prima, dalle rivoluzionarie dimissioni Benedetto XVI, poi, dalle opere e dalle azioni di Papa Francesco, che continua a guadagnarsi il con-

senso e l'attenzione di mondi lontani.

Sono i sorprendenti mutamenti sociali degli ultimi anni, secondo Bertinotti, a richiedere una radicale rifondazione delle grandi visioni del mondo.

«La sinistra che io ho conosciuto - ha detto - quella della lotta per l'eguaglianza degli uomini, quella che chiedeva ai proletari di tutto il mondo di unirsi, è finita con una sconfitta. Io appartenevo a questo mondo. Questo mondo è stato sconfitto dalla falsificazione della sua tesi (l'Unione sovietica) e da un cambiamento della scena del mondo, che possiamo chiamare globalizzazione e capitalismo finanziario globale. Io penso che la cultura liberale ha in maniera feconda scoperto prima, poi difeso e rivalutato il diritto individuale come incompressibile».

Parole forti, che trovano una conferma in "Sempre daccapo. Globalizzazione, socialismo, cristianesimo", il libro che verrà presentato oggi a Lecce (nel riquadro, i dettagli).

Il volume propone una conversazione tra l'ex presidente della Camera dei deputati e Roberto Donadoni, direttore editoriale della casa editrice Marcianum Press, sulla sconfitta storica del comunismo e sulla ricerca politica e culturale, capace di superare le frontiere del pensiero tradizionale. Nell'individuare come principali sfide del nostro tempo la globalizzazio-

ne, il multiculturalismo e il capitalismo, Bertinotti propone un'originale via al socialismo come possibile soluzione, per rendere la politica uno strumento efficace, propositivo e risolutivo di emancipazione, anziché una misera "accademia" fatta di tante parole inutili e di tante azioni sterili.

L'autore sostiene che se oggi dovesse riprendere il suo cammino politico, vorrebbe mettere nel suo bagaglio, oltre a quel che c'è di meglio della sua tradizione, sia pure rivisitata molto criticamente, soprattutto ciò che viene portato dalla tradizione liberale e da quella cattolica. Il dialogo tra credenti e non credenti non solo è possibile ma necessario, quando si tratta di lottare contro le ingiustizie e per la difesa della persona umana. In questo contesto riprende la Lettera ai Galati di San Paolo, che sull'"assetto signorile" della società si esprime con parole radicali ed irriducibili ("Non c'è Giudeo, né Greco; non c'è schiavo, né libero; non c'è maschio e femmina"), per sottolineare con forza l'uguaglianza assoluta degli uomini davanti a Dio, al di là delle incrostazioni contingenti della storia.

Ricominciare daccapo, riprendere il dialogo con il pensiero cristiano, per rielaborare un lutto (la sconfitta dell'ipotesi politica che ha preso l'avvio con la nascita del proletariato e con il pensiero di Marx) in termini non di rinuncia alla trasformazione ed al cambiamento, ma di ripensamento dei propri errori e della propria storia.

Presentazione a Lecce

Fausto Bertinotti
nel suo libro
"Sempre daccapo"
parla della
nuova società
nel mondo
globalizzato



Fausto Bertinotti



Una manifestazione di sinistra nel 2008 a Roma

Appuntamento alla Fondazione Palmieri

● Presentazione oggi alle 18.30 a Lecce, presso la Fondazione "Palmieri" del libro di Fausto Bertinotti "Sempre daccapo". Con l'autore, presidente emerito della Camera dei deputati, interverrà Vincenzo Tondi Della Mura, docente dell'Università del Salento. Introdurrà i lavori

Nicola Grasso (docente Uni-Salento). Il libro (Marcianum Press edizioni) ha come sottotitolo "Globalizzazione, socialismo, cristianesimo" e contiene una conversazione di Bertinotti con Roberto Donadoni di Marcianum Press. Prefazione del cardinale Gianfranco Ravasi.

